



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento di pianificazione urbanistica

Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Sottozona Bb

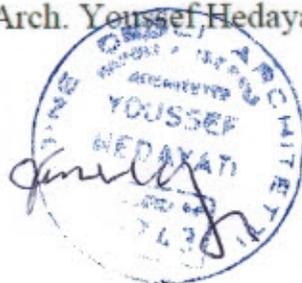
Via del Cassano, Secondigliano

R VAS

RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

EX ART. 2 D.P.G.R.C. N. 17 DEL 18.12.2009

Progettista Arch. Youssef Hedayati



Procuratore Sig. Ciro Perdonò

Perdonò Ciro

Gennaio 2018

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA NON ASSOGGETTIBILITA' EX ART. 2 DPGRC n. 17 DEL 18 DICEMBRE 2009

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI DELL'ART. 33 COMMA 5 E 6 – N.T.A. VARIANTE GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI NAPOLI NONCHE' DELLA L.R. n 16/1982 – SOTTOZONA Bb – **VIA DEL CASSANO, SECONDIGLIANO.**

1. / DISPOSIZIONI REGIONALI CONTENUTE NEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN CAMPANIA.

In conformità con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), la Regione Campania con il D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009 ha approvato il "regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (V.A.S.) in Campania".

Il regolamento è volto a garantire l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e dell'approvazione dei Piani e dei Programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Esso intende assicurare la coerenza ed il contributo alle condizioni per uno sviluppo sostenibile improntato sui principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente ai sensi dell'art. 174, comma 2 del Trattato dell'Unione Europea, che regolano la politica della continuità in materia ambientale.

Il regolamento è finalizzato a fornire specifici indennizzi in merito all'attuazione in Campania delle disposizioni inerenti la Valutazione Ambientale Strategica, contenute nel menzionato decreto legislativo, anche con riferimento a quanto disposto dall'art. 7 comma 7 dello stesso Decreto.

L'art. 2 del riferito D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009 al comma 1 stabilisce l'applicazione del regolamento a tutti i piani e programmi di cui all'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/2006 (ovvero , rapporti ambientali e studi di impatto ambientale, progetti sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica e a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, nonché Autorizzazioni Integrate Ambientali di competenza statale) che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio

culturale, compresi i piani e programmi previsti dal titolo II della Legge Regionale 225 dicembre 2004 n. 16 (Norme sul governo del territorio) e successive modifiche, i Piani e Programmi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale nel settore della pianificazione urbanistica o della descrizione dei suoli o loro modifiche e i piani e programmi cofinanziati dall'Unione Europea, secondo le specifiche di cui ai successivi commi.

Il comma 3 dell'art. 2 stabilisce pure che, in attuazione dell'art. 34 comma 7 del Decreto Legislativo n. 152/2006, nell'ambito del procedimento relativo alla valutazione ambientale di piani e programmi gerarchicamente ordinati, sia Regionali che degli Enti Locali, debba tenersi conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per i piani e programmi sovraordinati nonché di quelle che possono meglio essere svolte sui piani e programmi di maggior dettaglio.

In relazione a quanto disposto al comma 3, il successivo comma 4 stabilisce che l'insieme dei piani e programmi attuativi dei processi generali di programmazione e pianificazione sono sottoposti a V.A.S. esclusivamente nel caso in cui si rilevi un effetto significativo sull'ambiente che non sia stato precedentemente considerato dagli strumenti sovraordinati, ovvero nel caso in cui questi ultimi facciano rinvio agli atti attuativi per taluni necessari approfondimenti, ovvero nel caso in cui negli esiti del procedimento di V.A.S. degli strumenti sovraordinati se ne faccia specifica richiesta. Pertanto il comma 7, per i piani di cui ai commi 4 e 5 e in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di V.A.S. attribuisce alle Amministrazioni procedenti la facoltà di valutare l'applicazione delle ipotesi di esclusione, dichiarandola nel primo atto di adozione del Piano. È fatta salva la facoltà delle Amministrazioni procedenti di avviare, con adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di esclusione.

2. I CASI DUI ESACLUSIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN CAMPANIA

Nel caso del proposto P.U.A. non appaiono sussistere, a detta dello scrivente, le circostanze che vedono l'obbligatorietà della V.A.S.. Va a maggior ragione precisato che il comma 5 dello stesso art. 2 stabilisce anche, tra l'altro, che non sono assoggettabili a V.A.S.:

...

- b) i P.U.A. che non contengono un'area di cui all'art. 6, comma 2 lett. b), del d.lgs. 152/2006 e non rientrano in un'area protetta o in una zona di protezione integrale dei piani paesistici vigenti e che hanno una prevalente destinazione residenziale la cui superficie di intervento non superi il 20% delle superfici non urbanizzate presenti sull'intero territorio comunale e comunque non superi i 3 ettari;

tale circostanza è certamente riferibile al P.U.A. proposto, lo stesso comma 2 stabilisce la non assoggettabilità a V.A.S. anche per i piani di cui alla lett. c), ovvero:

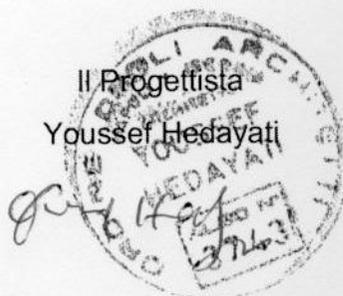
- c) i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale.

In proposito, è opportuno sottolineare come sia più volte evidenziato nei documenti che compongono il vigente prg della città di Napoli, che gli interventi previsti nella zona Bb mirano alla riqualificazione urbanistica attraverso la modificazione del tessuto urbano da attuare mediante interventi di ristrutturazione urbanistica anche di iniziativa privata, finalizzati a riconfigurare l'insediamento (art. 33 N.t.a.), "così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale" (art. 2 D.P.G.R.C. 18 dicembre 2009 n. 17).

3. CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto può, pertanto, concludersi che il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata proposto dal Sig. PERDONO Ciro con sede in Volva (Na) alla via Napoli n. 13, alla Via Del Cassano, a Secondigliano nel Comune di Napoli, conforme alle disposizioni di cui all'art. 33 comma 5 e 6 delle N.t.a. della Variante Generale al PRG di Napoli e della LR n. 14/1982 per un edificio da destinare ad attività residenziali in via del Cassano, con annesso parcheggio pertinenziale ed Opere di Urbanizzazioni connesse, **possa ritenersi non assoggettabile a V.A.S.**, conformemente alle disposizioni fissate dalla Regione Campania con il D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009 recante "regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania".

Acerra, li 31/05/2010



Allegato I – Dichiarazione del proponente ai fini dell'applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7 del regolamento regionale di cui al DPGR n. 17/2009 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania (Parte seconda del Dlgs 152/2006)"

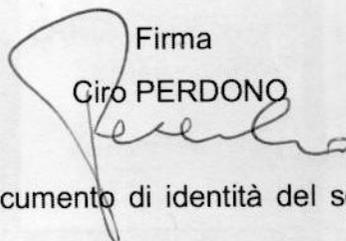
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto **Ciro PERDONO** nato a **Volla (Na)** il **25/09/1957**, residente in **Volla (Na)** alla via **Napoli n. 13**, codice fiscale **PRD CRI 57P25 M115F**, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", sotto la propria responsabilità in qualità di proponente del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata alla via del Cassano – Secondigliano (Na), sulla base della documentazione di piano/programma

DICHIARA

Che il Piano rientra nella fattispecie di cui all'art. 2, comma 5, lettera c) del Regolamento regionale di cui al DPRG n. 17/2009 "Attuazione della documentazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania (Parte seconda del Dlgs 152/2006).

Volla, li 31/05/2010

Firma
Ciro PERDONO


Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

Allegato II - Dichiarazione del tecnico incaricato ai fini dell'applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7 del regolamento regionale di cui al DPR n. 17/2006 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania (Parte integrante del Dgs 152/2006)"

Cognome PERRONO	
Nome CIRO	
nato il 25/05/1957	
(nato a 1057 IS A)	
a Voilia (NA)	
Cittadinanza Italiana	
Residente Voilia (NA)	
Via VIA NAPOLI, 15	
Spazio civile COMUNALE	
Professione Imprenditore	
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALUTE	Firma del titolare Voilia 25-05-2006
Statura 1,70	Imprevisti (esigete indennità) CRUNIFILIPPO
Capelli CASTANI	DI. SE. 3.00
Cocchi CASTANI	TALE 3.00
Segni particolari	

validità delegata al con.
Vart. 31 del D.L. 25/02/2000 n. 112
26 MAY 2016

scade il **24/05/16**

AK 1016876

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI

CARTA D'IDENTITÀ

N° **AK 1016876**

DI

PERRONO CIRO

HICA
A
110
E

PRDCR157P25M15F

Allegato II – Dichiarazione del tecnico incaricato ai fini dell'applicazione dell'art. 2, commi 5 e 7 del regolamento regionale di cui al DPGR n. 17/2009 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania (Parte seconda del Dlgs 152/2006)"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Youssef HEDAYATI nato a Semman (Iran) il 28/02/1939, residente in Acerra (Na), codice fiscale HDY YSF 39B28 Z224H, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", sotto la propria responsabilità a seguito di incarico ricevuto dal sig. PERDONO Ciro nato a Volla (Na) il 25/09/1957 e residente in Volla (Na) alla via Napoli n. 13, in merito al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata proposto alla via del Cassano – Secondigliano (Na), sulla base della documentazione di Piano

DICHIARA

Che il Piano rientra nella fattispecie di cui all'art. 2, comma 5, lettera c) del Regolamento regionale di cui al D.P.R.G. n. 17/2009 "Attuazione della documentazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania (Parte seconda del Dlgs 152/2006).

Acerra 31/05/2010

Firma
Arch. Youssef Hedayat



Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000



Cognome: HEDAYATI
 Nome: YOUSSEF
 nato il: 28-02-1933
 (sesso: M / F))
 a: SEMMAN (IRAN))
 Cittadinanza: ITALIANA
 Residenza: ACERRA (NA)
 Via: GIOVANNI BORGANO N.70
 Stato civile: CONIUGATO
 Professione: *Borsa di lavoro pubblico*
 Art. 23 D.L. 28-5-1997, L. 229

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Distanza: MT. 1.63
 Capelli: VEDI FOTO
 Occhi: VEDI FOTO
 Segni particolari:

Firma del titolare: *Youssef Hedayati*
 ACERRA, 20-02-2008
 Imprinto del capo ufficio anagrafe: *MARCO*

UFFICIALE AMMINISTRATIVO
Marina Giovinna